

Cronaca di Roma

"MENO COMMISSARI E PIU' PASTA,"

TRAFFICANTI FRETTE!

Grave agitazione nei mercati La nomina del Commissario per il pauroso aumento dei prezzi è un provvedimento illegale

Le rappresentanze dell'UDI dal Prefetto per far presente l'insostenibile situazione - Lo scandalo Barbiani e la fine della caccia alle bancarelle

Un'atmosfera di grande eccitazione si respira per tutta la matina di ieri nei mercati della città. A S. Cosimato, a piazza Vittorio, a piazza dell'Unità, a Campo de' Fiori, a Testaccio, in tutti i mercati periferici, gruppi di donne hanno fatto capannelli commentando i nuovi paurosi aumenti dei prezzi e la sparizione delle uova. Il malumore delle donne si è espresso in modo particolarmente vivace per la mancata distribuzione delle paghe e della pasta e dell'olio che da novembre non si sono più visti. Qua e là si è verificato anche qualche assembramento.

Nella serata le tre rappresentanze dell'UDI in seno alla Commissione per la tregua dei prezzi, Maria Rodano, Rina Bonzi, Ada Di Piero si sono recate dal Prefetto per far presente la gravità della situazione alimentare che è andata via via aggravandosi negli ultimi giorni con la rottura della tregua dei prezzi da parte dei grossisti.

Le rappresentanze dell'UDI hanno chiesto al Prefetto l'adozione di immediati provvedimenti perché la tregua non si risolvta definitivamente in una beffa ai danni della popolazione che potrebbe dar luogo a breve scadenza ad una grave agitazione.

Il funzionamento dell'Amministrazione comunale, si invoca l'art. 321 della legge comunale e provinciale del 1915 e si invoca la base di nomina un Commissario, incaricato della temporanea gestione dell'Amministrazione del Comune di Roma.

Il primo dei motivi invocati nel decreto prefettizio, oltre ad essere inesatto, è anche fuori luogo. Il Consiglio Comunale avrebbe dovuto, infatti, riunire una volta nelle prime 24 ore di lavoro, per prendere atto della manifestata impossibilità di esprimere una Giunta cittadina, e durante una tale constatazione ufficiale avrebbe potuto, senza intervenire un decreto del Consiglio stesso. In secondo luogo, il provvedimento prefettizio, non si fonda, in realtà, su questo primo motivo, ma sulla pretesa necessità di provvedere, comunque al funzionamento dell'Amministrazione comunale.

Art. 321 della vecchia legge comunale e provinciale, espressamente richiama.

Anche questo, però, non è esatto. Si tratta di un decreto di nomina di un'Amministrazione comunale esistente e funzionante, anche dopo le elezioni del 10 novembre, e durante le trattative, e che perciò, essendo stata resa impossibile la formazione della nuova Giunta, non ha potuto essere applicato. Il provvedimento prefettizio, restava tuttavia ancora in carica una Amministrazione, capace di provvedere alla vita quotidiana del Comune e di preparare le nuove consultazioni popolari.

« Che la vecchia Giunta fosse ancora in carica, non soltanto di fatto, ma anche di diritto », è dimostrato da un semplice riferimento all'art. 293 della Costituzione provinciale del 1915, dove è stabilito che i titolari delle pubbliche cariche amministrative locali eletti, terminano il mandato in ufficio fino alla installazione della nuova giunta. Anche se, per un caso, questa disposizione non fosse applicabile, questa perfettamente applicabile in un caso di nomina di una giunta ancora, trattandosi della specie, benché nominata due anni e mezzo o sono per un tempo indeterminato e destinato a cedere il posto ad una Giunta pienamente rappresentativa, perché derivante dalla insurrezione popolare, e non certo, ad un Commissario prefettizio.

Del resto, i componenti della vecchia Giunta, avrebbero potuto essere revocati « a termini delle disposizioni dell'art. 1 del decreto del 4 aprile 1946 », e, in mancanza di un provvedimento di revoca, avrebbero continuato nei confronti di una Giunta, che, in circostanze particolarmente eccezionali, può essere prorogata dalla popolazione durante due anni e mezzo di attività.

Tali condizioni, ed altre anche di opportunità politica che facilmente potrebbero indurre il Prefetto a non battere a far seriamente riflettere le autorità responsabili sulla gravità della situazione, non sono procedura seguita, revocando per adesso la nomina del Commissario prefettizio.

VEZIO CRISAFULLI

Con decreto del 28 dicembre il Prefetto ha, dunque, nominato un Commissario prefettizio al Comune di Roma. E' stato così raggiunto il vero scopo a quale tendevano le manovre e le tergiversazioni della democrazia cristiana, protrattosi durante più di otto settimane dopo le elezioni amministrative del 10 novembre.

Ma se l'atteggiamento antidemocratico ed antipopolare assunto in questa inaccettabile vicenda dai dirigenti romani della democrazia cristiana, è stato già ampiamente illustrato e documentato su queste colonne, è tuttavia necessario soffermarsi a mettere in evidenza un altro aspetto, non meno grave del risultato negativo suscitato dalla crisi capitoline. Giacché con la nomina del Commissario prefettizio, dovrebbe venire al tempo stesso a cessare la vecchia Giunta municipale, composta dai rappresentanti del partito la quale - benché male - aveva sin qui funzionato, in attesa di essere sostituita dalla nuova Amministrazione liberamente eletta dalla cittadinanza.

Ora, mettendo da parte per un momento ogni elemento polemico, è doveroso domandarsi se fino a questo punto era servito lo scopo che si premeva: se la nomina cioè di un'Amministrazione commissariale, possa servire al partito la quale - benché sostanzialmente viziata da un punto di vista giuridico.

Esaminiamo dunque il decreto prefettizio del 28 dicembre e domandiamoci: perché è stato nominato un Commissario al Comune? La motivazione addotta nel documento che abbiamo sotto gli occhi è quanto mai contraddittoria ed opposta. Infatti, si richiama la impossibilità manifestata dal Consiglio comunale eletto il 10 novembre di dar vita ad un Sindaco e alla relativa Giunta; da questa premessa di fatto si passa poi, con evidente salto di logica, alla asserita conseguenza di necessità di assicurare

Un'atmosfera di grande eccitazione si respira per tutta la matina di ieri nei mercati della città. A S. Cosimato, a piazza Vittorio, a piazza dell'Unità, a Campo de' Fiori, a Testaccio, in tutti i mercati periferici, gruppi di donne hanno fatto capannelli commentando i nuovi paurosi aumenti dei prezzi e la sparizione delle uova. Il malumore delle donne si è espresso in modo particolarmente vivace per la mancata distribuzione delle paghe e della pasta e dell'olio che da novembre non si sono più visti. Qua e là si è verificato anche qualche assembramento.

Nella serata le tre rappresentanze dell'UDI in seno alla Commissione per la tregua dei prezzi, Maria Rodano, Rina Bonzi, Ada Di Piero si sono recate dal Prefetto per far presente la gravità della situazione alimentare che è andata via via aggravandosi negli ultimi giorni con la rottura della tregua dei prezzi da parte dei grossisti.

Le rappresentanze dell'UDI hanno chiesto al Prefetto l'adozione di immediati provvedimenti perché la tregua non si risolvta definitivamente in una beffa ai danni della popolazione che potrebbe dar luogo a breve scadenza ad una grave agitazione.

Un'atmosfera di grande eccitazione si respira per tutta la matina di ieri nei mercati della città. A S. Cosimato, a piazza Vittorio, a piazza dell'Unità, a Campo de' Fiori, a Testaccio, in tutti i mercati periferici, gruppi di donne hanno fatto capannelli commentando i nuovi paurosi aumenti dei prezzi e la sparizione delle uova. Il malumore delle donne si è espresso in modo particolarmente vivace per la mancata distribuzione delle paghe e della pasta e dell'olio che da novembre non si sono più visti. Qua e là si è verificato anche qualche assembramento.

Nella serata le tre rappresentanze dell'UDI in seno alla Commissione per la tregua dei prezzi, Maria Rodano, Rina Bonzi, Ada Di Piero si sono recate dal Prefetto per far presente la gravità della situazione alimentare che è andata via via aggravandosi negli ultimi giorni con la rottura della tregua dei prezzi da parte dei grossisti.

Le rappresentanze dell'UDI hanno chiesto al Prefetto l'adozione di immediati provvedimenti perché la tregua non si risolvta definitivamente in una beffa ai danni della popolazione che potrebbe dar luogo a breve scadenza ad una grave agitazione.

Poliziotti a Tiburtino III

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

RIPRESA DEL PROCESSO BARDI-POLLASTRINI

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

Da tutto il mondo

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

300 gr. di zucchero

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

Teatri - Cinema - Radio

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La febbre del petrolio

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

OGGI 'PRIMA' AL RIVOLI GALLERIA

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

CONTRAPIEDE

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

OGGI 'PRIMA' AL RIVOLI GALLERIA

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

OGGI 'PRIMA' AL RIVOLI GALLERIA

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

OGGI 'PRIMA' AL RIVOLI GALLERIA

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

OGGI 'PRIMA' AL RIVOLI GALLERIA

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

OGGI 'PRIMA' AL RIVOLI GALLERIA

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

OGGI 'PRIMA' AL RIVOLI GALLERIA

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

OGGI 'PRIMA' AL RIVOLI GALLERIA

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

OGGI 'PRIMA' AL RIVOLI GALLERIA

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

OGGI 'PRIMA' AL RIVOLI GALLERIA

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

OGGI 'PRIMA' AL RIVOLI GALLERIA

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

OGGI 'PRIMA' AL RIVOLI GALLERIA

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

OGGI 'PRIMA' AL RIVOLI GALLERIA

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

La risposta delle nostre autorità alle richieste delle donne romane che chiedono un sollievo alla loro miseria non si è fatta aspettare. Duecento uomini tra agenti carabinieri armati di mitra e montati su camionette sono stati inviati d'urgenza nella popolare piazza Tiburtino III allo scopo di intimidire le donne di quella zona che si erano date convegno per protestare contro gli speculatori del mercato nero. Per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata quando gli agenti hanno pattugliato armati fino ai denti le strade della borgata tra l'incalzazione e l'umiliazione dei pacifici abitanti colpevoli solo di essere tra i più poveri della città.

ALL' "ADRIANO"

Enorme Successo dei comici americani

GIANNI e PINOTTO

nel grande film UNIVERSAL

Avventura in montagna

un uragano di risate

Il film che diverte grandi e piccoli!

Anguillara

VIA VOLTURNO 13-TEL. 48-42-43

SECONDO ELENCO PACCIO BEFANA

PACCIO N. 5
m. 2 fustagno colorato - 1 sciarpa - 1 sciarpa - 1 fazzoletto - 1 giocattolo.

PACCIO N. 6
1 vestito confezionato donna - 1 mantellina impermeabile bimbo - 1 giocattolo.

DOMANI III ELENCO

C.O.M.

ROMA - Via Milano, 11

Riprende la sua azione camerieristica con merce ottima a prezzi bassi.

ALCUNI PREZZI:
Taglio abito uomo
pattino pura lana L. 4.500
Pacco fodere " " 1.700
Mantide uomo puro cotone " " 150-200
Asciugamani canapa " " 50
Fazzoletti " " 50
Fascia donna due capi " " 100
Cremagliere " " 50
Full-over pura lana Taglio pantaloni cotone ritorno " " 200-1000
Full-over uomo pura lana " " 700
Full-over uomo " " 500
Vasto assortimento fantasia per donna, coteria e laneria.

Italiani

Sottoscrivete al

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

REDIMIBILE 3,50%

Titoli e interessi SONO ESENTI da ogni imposta reale presente e futura dalla imposta di successione dalla imposta di registro sui trasferimenti a titolo gratuito e dalla istituzionale imposta straordinaria sul patrimonio

IN CINQUE ANNI

50 premi da 10 milioni ciascuno
100 premi da 5 milioni ciascuno
2000 premi da 1 milione ciascuno

SOTTOSCRIVETE

in contanti o Buoni del Tesoro presso: le banche - gli istituti di previdenza e assicurazione - le casse di risparmio gli uffici postali - gli agenti di cambio

fino al 4 GENNAIO 1947

SAURAFF

Per la BEFANA viene incontro al popolo con prezzi ribassati VERO REGALO

Scarpe da ragazzo tutti i modelli, diversi colori, da L. 300 in poi

Scarpe da donna, ultima moda, colori vari, da L. 500 in poi

Scarpe da uomo, pelle e cuoio invernale, cucite, da L. 1.900 in poi

Scarpe ai da montagna, vitellone, doppio fondo cuoio, L. 2.500

Spedizione in tutta Italia con trasporto all'incasso e a singolo paio. Indicare numero, prezzo, articolo

ANNUNZI SANITARI

Dot. LI VIRGHI

Specialista in ginecologia (maternità) ginecologia (procreare) (Via Tacito) - Telefono 2049 - Roma
A. P. 28-11-1945 n. 32.925

Dot. YANKO PENEF

Specialista Dermatopatologico MALATTIE VENEREE e PELLE - Via Palestro 26-27 - Telefono 11-1 - Roma
A. P. 28-11-1945 n. 32.928

Dot. Alredo Strom

MALATTIE VENEREE e PELLE - Corso Umberto 94 - Roma
Tel. 61-929 - Ore 8-20 - festivi 61-929 - Ore 12-18 - Roma

Dr. P. MONACO

VENEREE PELLE - Esami del Sangue e Microscopici - Sala 2 - Palazzo Farnese 104 - Roma
Tel. 60-958 - Ore 8-20 - festivi 61-929 - Ore 12-18 - Roma

Dot. DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO - Sala 2 - Palazzo Farnese 104 - Roma
Via Cola di Rienzo n. 153 - Tel. 61-961 - Ore 8-20 - festivi 61-929 - Ore 12-18 - Roma

Prof. DE BERNARDIS

Specialista VENEREE - PELLE - L'IMMUNITA' - Via Veneto 119 - Roma
Tel. 61-961 - Ore 8-20 - festivi 61-929 - Ore 12-1